



CITTÀ DI PIOLTELLO
PROVINCIA DI MILANO
20096 – Via Carlo Cattaneo, 1

Settore Gestione e Pianificazione Territoriale e Ambientale

- Ufficio Urbanistica -



**CAPITOLATO UNITA' IMMOBILIARI DA RESTITUIRE AL COMUNE IN
PROPRIETA' NELL'AREA UBICATA IN VIA DANTE ANGOLO P.ZZA
MATTEOTTI A LIMITO: IMMOBILE EX SCUOLA ELEMENTARE "DON
MILANI"**

IL TECNICO

IL DIRIGENTE

Descrizione generale delle opere

La descrizione generale delle opere e dei lavori qui riportati si intende semplicemente sommaria e schematica, con lo scopo di individuare e fissare gli elementi fondamentali.

Tale descrizione si intende sempre comprensiva di tutte quelle opere che pur non essendo specificate dettagliatamente, risultano necessarie, secondo la buona regola d'arte, a dare all'opera la finitura necessaria. Su eventuali divergenze fra le tavole di progetto e la descrizione dei lavori, deciderà la Direzione dei Lavori su accordo preventivo assunto con il Comune di Pioltello.

Scavo generale

Comprenderanno tutte le opere ed i mezzi necessari per ottenere:

- a) sbancamento generale per far luogo alla zona per i box, compresa la sistemazione della rampa di accesso, come da progetto;
- b) scavi in sezione obbligata per fondazioni, fino alla minima profondità necessaria per raggiungere il terreno ritenuto sufficientemente idoneo dalla D.L. delle opere in c.a., quale piano di posa delle fondazioni; il tutto secondo quanto riportato sia sulle tavole di progetto che dai disegni dei cementi armati stessi

Si intende che i materiali di risulta da detti scavi dovranno essere sistemati nell'area del cantiere nelle quantità indicate dalla D.L. ed i restanti dovranno essere asportati e convogliati alle pubbliche discariche. L'impresa gestirà i materiali scavati e consegnerà su richiesta della D.L. ricevuta della destinazione degli stessi.

Scavetti parziali fondazioni

Saranno a plinti isolati, del tipo continuo o a travi rovesce.

Le profondità, le sezioni, il dosaggio del calcestruzzo per le fondazioni come pure le sezioni ed il tipo di ferro saranno stabiliti dal progettista e a carico dell'impresa in base al progetto relativo alle opere in cemento armato dallo stesso progettista predisposto.

Murature in c.a.

Tutte le opere saranno eseguite come da disegni dei cementi armati, predisposte dall'operatore in relazione alla risultanza della normativa vigente. Le sollecitazioni massime previste nell'impiego dei materiali dovranno essere conformi alle norme vigenti per le strutture in c.a.

Strutture portanti verticali

Le murature continue avranno gli spessori come da progetto esecutivo architettonico e delle opere in cemento armato predisposte dal tecnico designato. Da tale progetto risulteranno

anche le sezioni dei pilastri le sezioni ed il tipo di ferro, il dosaggio del calcestruzzo. Tutte le eventuali opere di consolidamento statico delle struttura portante sarà eseguita in cemento armato come da calcoli dei cementi armati e da istruzioni della Direzione Lavori.

Il calcestruzzo per le opere in cemento armato sarà eseguito con cemento in ragione di 3,00 ql/mc d'impasto di calcestruzzo RBK, ferro come previsto dai disegni dei cementi armati ed indicativamente 120 Kg/mc.

Solai di copertura ai piani

a) Locali di abitazione: saranno costituiti da travi in cemento armato e solai misti con laterizio o travetti prefabbricati tralicciati in cemento armato e soprastante cappa in calcestruzzo gettata in opera secondo le prescrizioni dello strutturista.

Detti solai saranno calcolati per un sovraccarico accidentale di Kg. 450/mq. oltre al peso proprio dei tavolati, degli intonaci, del pavimento e del sotto pavimento. Comunque secondo le indicazioni del calcolatore dei c.a.

b) Cantine e box sotto l'edificio: i solai saranno di tipo a lastre predalles secondo le norme del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco o indicazioni fornite dalla D.L. e avranno sovraccarico utile calcolato secondo le indicazione del Calcolatore, D.L. e C.A.

Box all'esterno dell'edificio: la struttura verticale e orizzontale sarà in c.a. per le parti che restano esterne, secondo le indicazioni della D.L.. Il solaio, oltre al peso proprio dovrà sopportare i seguenti carichi:

- impermeabilizzazione e cappa di protezione
- terra per giardino pensile come da progetto
- carico accidentale

c) Balconi: saranno calcolati per sopportare un sovraccarico di 400 Kg/mq., oltre ai carichi permanenti del peso proprio, dei pavimenti, del parapetto. I parapetti dei balconi saranno realizzati in profilati metallici a disegno semplice (tondi e piattine: la piattina superiore sarà sagomata tipo corrimano). I balconi saranno convenientemente impermeabilizzati con guaina a base bituminosa o impermeabilizzazione cementizia.

Sotto lo sporto della soglia perimetrale dei balconi sarà inserita una scossalina in rame che garantisca il non dilavamento causato dall'acqua meteorica.

La struttura della copertura del fabbricato potrà essere in legno e/o cls in base alle scelte progettuali che verranno proposte dall'operatore. Tutte le opere saranno eseguite come da calcoli dei cementi armati e da istruzioni della Direzione Lavori.

Tetto di copertura

La copertura verrà realizzata in muricci e tavelloni con gronde sporgenti realizzate con travetti in legno lamellare e superiore assito oppure in laterocemento a scelta della D.L.

Il manto di copertura sarà eseguito con tegole canale e/o portoghesi

I pluviali, da posizionare come da indicazioni progettuali, saranno in rame (con diametro non inferiore a cm. 10) come anche canali, scossaline e converse: I particolari per la sistemazione di scossaline e raccordi verranno indicati dalla D.L.

I torrini in muratura saranno completati con scossaline in piombo o rame e saranno provvisti alla sommità di opportuna cuffia.

Predisposizione nel manto di copertura di comignolo prefabbricato in corrispondenza della colonna fognatura al fine di ottenere l'aerazione della stessa.

Impermeabilizzazione murature sottoterra

Tutte le murature sottoterra e muri cortile compresi, saranno impermeabilizzate con guaina tipo Viapol o similare spess. 2 mm: l'impermeabilizzazione dovrà giungere fino al piede della fondazione.

A protezione della stessa guaina saranno predisposti pannelli in polistirolo lungo le pareti. Particolare cura sarà dovuta agli scarichi dei pluviali con realizzazione del pozzetto d'ispezione. L'impermeabilizzazione delle strutture (box) realizzate fuori del perimetro dell'edificio, sarà costituita almeno dai seguenti elementi:

-caldana in cls per formazione pendenza; manto impermeabile a due strati di guaina a base bituminosa con fibra poliestere antiradice applicata a fiamma previa spalmatura di vernice praimer bituminosa sul piano di posa;

– cappa in malta di cemento di adeguato spessore, armata con rete metallica a maglia quadrata; stesura di ghiaietto, solo per solaio con sovrastante giardino;

– posa tessuto non tessuto;

– riporto di terra di coltura precedentemente accatastata o pavimentazione.

Al piano autorimesse interrato dovrà essere ricavato una vasca volano, come previsto dal D.Lgs. 192/06 e dal Regolamento di Edilizia Sostenibile Comunale vigente-, per la raccolta delle acque meteoriche e il loro riutilizzo per l'innaffiamento dei giardini o in alternativa sul tetto a scelta della D.L.

Murature perimetrali ai piani fuori terra

a) Tamponamento esterno alla casa eseguito con forato specifico per parametri esterni "Nk 12 Coverd" o similare spess. 12 cm, intonacato a rustico sulla facciata interna, posa di materiale coibente costituito da lastre di polistirolo ad alta densità con spess. 4 cm a giunti sigillati con speciale nastro, più pannello in lana minerale specifico per tale uso spess. 5 cm, quindi formazione del paramento interno con foratino spess. 8 cm a sporgere 3 cm dal filo interno della struttura, predisposizione sul lato esterno dei solai e pilastri in cemento armato di

pannelli speciali Eraclit o similare spess. 2 cm da predisporre in concomitanza del getto, mentre ai pilastri, lato interno, dovrà essere applicata tavella in Peret.

Formazione di tutte le aperture con mazzette ovvero spalle e cappelli da intonacare e riquadrare.

Sigillatura sotto trave da eseguirsi con cunei di mattone pieno. Parapetto sotto finestra eseguito con forato specifico per parametri esterni "Nk 12 Coverd" spess. 12 cm esterno + intonaco + polistirolo ad alta densità con spess. 4 cm a giunti sigillati con speciale nastro + tavella di 4 cm.

Le caratteristiche termiche dei componenti dell'involucro saranno rispondenti alla normativa regionale vigente in materia di trasmittanza termica (D.G.R. 5018/2007 e D.G.R. 5773/2007 e smi), mediante soluzioni e materiali che permettano il rispetto dei limiti imposti.

b) Isolamento Termico:

- Murature vano scala ascensore a contatto con le unità abitative: la muratura portante in C.A. sarà completata verso le abitazioni con tavolato in forati da cm 8 e interposti pannelli in polistirene o lana di roccia di adeguato spessore in base alle indicazioni della D.L.
- Struttura in C.A. (travi e pilastri perimetrali): si provvederà ad eliminare qualsiasi ponte termico con applicazione di pannelli in polistirene o da altro materiale in base alle indicazioni della D.L. di adeguato spessore con sovrastante rete in poliesteri a collegamento dei paramenti laterali in laterizio. Le facce interne dei pilastri perimetrali saranno inoltre rivestite con tavelle in laterizio da cm 4,5.
- Solai tra piani abitati: prima della formazione di sottofondo di pavimento saranno posati pannelli in polistirene o lana di roccia di adeguato spessore in base alle indicazioni della D.L..
- Solai a copertura di box e cantine e solaio di sottotetto: come alla voce precedente ma con spessore maggiorato.
- Murature divisorie tra unità abitative: saranno costituite da paramento in doppio UNI da cm 12 e da paramento in forati da cm 8, con interposti pannelli di polistirene o sughero o lana di roccia di adeguato spessore in base alle indicazioni della D.L..

Tavolati interni

I tavolati divisorii tra alloggio ed alloggio avranno spessore cm. 12+8 (doppio UNI da cm 12 più tavolato in forati da cm 8) con interposto isolamento termico. I divisorii interni saranno dello spessore di cm. 8 realizzati con scatole in laterizio da cm. 8 x 24 x 24 in tutti i locali.

Le pareti divisorie delle cantine, dei locali comuni (ove previsto) e dei box, saranno in blocchi di calcestruzzo faccia a vista con idonei spessori prescritti secondo norme VV.FF. o disposizioni della D.L..

Sono compresi tutti i falsitelai in legno alle porte interne di cui una scorrevole tipo Scrigno per il servizio igienico, così come indicato nei disegni.

Fori e passaggi

Nelle strutture verticali e orizzontali in c.a. dovranno essere previsti in progetto e realizzati prima del getto della struttura i fori per i passaggi delle tubazioni di ogni genere: per impianti di riscaldamento, idraulico, elettrico, telefonico, del gas, per pluviali, fognature, antenne TV ecc.. Nel muro perimetrale esterno delle cucine sarà realizzato un foro di adeguato diametro, per aerazione con grigliette in PVC e rete, secondo normative ASL locale.

Soglie e davanzali e contorni

Davanzali in pietra tipo serena, spess. 3 cm, muniti di gocciolatoi a tutte le aperture dei piani di abitazione, compresa la finestra del vano scala.

Soglie in pietra tipo serena, spess. 3 cm per le porte finestre e la porta di primo ingresso all'unità immobiliare.

Parapetti e inferriate

nel caso in cui l'unitarietà del progetto prevede la necessità di realizzare delle grate di protezione alle finestre, le stesse dovranno essere in ferro e realizzate come da disegno della DD.LL.

Tutte le opere sopra descritte saranno completate con due mani di verniciatura color grigio micaceo.

Canne fumarie

L'evacuazione dei vapori delle cucine è prevista con colonne verticali in PVC opportunamente dimensionate complete di sigillature e comignolo, pezzi speciali ed eventuali opere di incassature con mattoni tre fori cm. 4.5 x 15 x 30 con malta bastarda. Nel caso si realizzassero bagni ciechi, questi saranno dotati di aspiratore elettrico temporizzato per un ricambio di 12 vol/h.

L'evacuazione fumo del/degli impianti centralizzati di riscaldamento è prevista con canne in acciaio inox di sezione adeguata, opportunamente coibentate comunque secondo indicazioni del progetto degli impianti.

Fognatura

Tutte le tubazioni interne alla costruzione per gli scarichi, siano essi verticali che orizzontali,

saranno in Geberit, a giunti saldati ed eseguiti da operai altamente specializzati.

Esse saranno complete di tutti i pezzi speciali di raccordo che si renderanno necessari, le sezioni saranno indicate dalla Direzione Lavori e stabilite secondo la migliore tecnica costruendi.

Cassonetti in foratini per le tubazioni ove non è possibile incassarle nelle murature.

Sifone con ispezione a tutte le colonne prima della immissione nella tubazione centrale esterna ed interrata. Tutte le colonne della fogna proseguiranno sino al tetto con la medesima sezione, a creare esalazione.

Tubazioni esterne interrate e protette in calcestruzzo, eseguite in PVC del tipo pesante con sezione stabilita dalla Direzione Lavori, posate su letto in calcestruzzo a fondo ben costipato il tutto a raccogliere le acque reflue da collegare alla rete fognaria del complesso immobiliare.

Camerette di ispezione da realizzarsi come da progetto.

Cameretta di ispezione alla immissione di ogni pluviale, ove possibile.

Intonaci interni, esterni e rasature a gesso

intonaci interni

a) Le pareti ed i soffitti dei box e delle parti comuni previsti in C.A. o blocchi di calcestruzzo rimarranno a vista;

b) Le pareti (per le superfici non altrimenti rivestite) ed i soffitti delle cucine e dei bagni saranno rifiniti ad intonaco civile base cemento. Le pareti delle cucine e dei bagni in corrispondenza del rivestimento ceramico saranno intonacate con semplice intonaco rustico a base cemento, per ricevere rivestimenti in piastrelle.

Tutti gli altri locali degli appartamenti saranno intonacati con intonaco tipo pronto.

c) Le pareti ed i plafoni dei vani scala e degli ingressi saranno intonacate con intonaco pronto, atto a ricevere idropittura lavabile.

d) E' prevista l'installazione a tutt' altezza di paraspigoli negli angoli e nelle spallette delle finestre di materiale idoneo sia per l'intonaco.

intonaci esterni

Intonaco rustico eseguito in piano ed a piombo.

Rivestimento esterno minerale a base di silicato di potassio tipo marmorino nel colore scelto dalla DD.LL.

Impianto idrico-sanitario

Rete generale di distribuzione acqua fredda a valle del contatore previsto nel fabbricato, tubazione in acciaio zincato senza saldature, colonne montanti complete di saracinesche di intercettazione e barilotti ammortizzatori sulla sommità, rete di distribuzione acqua fredda e

calda ai singoli apparecchi dei bagni, cucine e dei bagni di servizio, completa di rubinetto di intercettazione, rete per la irrigazione del giardino con venti rubinetti, collettori di scarico in Geberit dei singoli apparecchi sino alla colonna di fognatura verticale, montaggio degli apparecchi sanitari, rubinetterie, sifoni e pilette. Tutte le tubazioni sia dell'acqua calda che fredda saranno rivestite con idonea camicia e protette con malta di cemento previo predisposizione di carta catramata. Gli apparecchi igienico-sanitari saranno della Ideal-Standard serie "Tesi" con rubinetterie CERALIN da predisporre in tutti i servizi e attrezzati come segue:

Servizio igienico composto da: vaso per disabili completo di coperchio, lavabo per disabili. attacco per lavabiancheria; maniglioni per disabili così come previsto dalla L.N.13/89 e L.R.06/89 e s.m.i..

Si precisa che il water sarà con doccia a cassetta.

Impianto di riscaldamento

Riscaldamento eseguito con impianto di tipo centralizzato, con installazione di uno o più generatori di calore a condensazione di marca primaria con rendimento a quattro stelle secondo la direttiva CEE, alimentati a gas metano.

E' previsto un sistema di termoregolazione climatica centralizzato, pilotato da una centralina elettronica dotato di sonda esterna e sonda di mandata, con modulazione integrata continua sul bruciatore del generatore, in modo da garantire l'invio dell'acqua alle utenze con sistema a bassa temperatura (= minori dispersioni di calore e maggiore rendimento termico del complesso edificio/impianto).

Quale sistema di distribuzione del vettore termico saranno adottate elettropompe di tipo elettronico a variazione continua di portata e tubazioni di distribuzione coibentate, come da Legge 10/91, dalla centrale termica fino ai singoli satelliti di utenza autonomi, attraverso i quali sarà possibile la contabilizzazione dell'energia termica utilizzata da ogni utente. L'impianto di utilizzo del calore è costituito da termosifoni in ghisa.

Per il controllo della temperatura ambiente e dei modi di funzionamento delle singole utenze, sono previsti cronotermostati con programmazione giornaliera / settimanale su almeno due livelli, agenti sulle valvole di zona a due vie motorizzate inserite nei satelliti di utenza. E' compresa l'esecuzione da parte dell'installatore delle verifiche previste dalle norme, ed il rilascio, a lavori ultimati, di una Dichiarazione di Conformità a norma di legge.

Impianto solare termico

Ai sensi di quanto previsto dal D.G.R. 5018/2007 della Regione Lombardia che definisce la copertura di almeno il 50% del fabbisogno annuo di energia primaria richiesto per la

produzione di acqua calda sanitaria. Allo scopo in fase di istanza di permesso di costruire sarà progettata un'adeguata superficie di pannelli solari termici, previsti sulle coperture degli edifici ed orientati preferibilmente verso sud, con il sistema di accumulo e di circolazione posto in centrale termica.

Collegamento gas-metano

Collegamento del gas-metano a partire dal contatore, questo escluso.

Collegamento per alimentazione caldaia centrale.

Impianto elettrico, telefonico, videocitofonico e tv

L'impianto comprende le installazioni elettriche nella unità immobiliare e nelle parti comuni, androni d'ingresso compresi. Collegamento al contatore con linea dimensionata per max KW 6, quadretto di utenza con interruttore generale automatico con relè differenziale e in media tre interruttori automatici magnetotermici; circuiti ai punti luce ed ai punti prese di corrente, circuito ai punti prese di corrente per elettrodomestici, derivazione ai punti luce, punti comando, punti prese.

Si prevede un punto luce per ambiente, con comandi opportunamente predisposti.

I punti presa di corrente, tipo 2P+T da 10A sono previsti in ragione di tre per ogni ambiente.

Punti prese per elettrodomestici sono 1 da 2P+T 16A dotate di interruttore.

L'impianto di protezione contro le tensioni di contatto nell'unità abitativa comprende conduttori di protezione di sezione pari a quelle di fase nei circuiti e nelle derivazioni; detto impianto è collegato alla rete di terra; l'impianto di terra è assicurato dall'interruttore con relè differenziale sul quadretto di utenza.

Sono da ritenersi compresi i collegamenti equipotenziali delle diverse parti metalliche dei servizi idraulici e le relative connessioni all'impianto a protezione contro le tensioni di contatto secondo le prescrizioni normative.

Oltre all'impianto utilizzatore di potenza verrà eseguito un impianto di segnalazioni con pulsanti agli ingressi, tiranti ai bagni e relative suonerie, compreso l'impianto salvavita.

Rete di illuminazione esterna eseguita come da previsione di progetto, con relativi comandi e accensione notturna per scale, ingresso, androni e balconi compresi.

Corpi illuminanti per esterni e vani comuni compresi e a scelta della Direzione Lavori.

Impianto per rete telefonica in ogni locale, fatta eccezione del servizio igienico.

Impianto televisione idoneo per un attacco TV per ogni-locale collegato all'antenna centralizzata del tipo satellitare compresa.

Gli impianti verranno essere eseguiti a regola d'arte con la installazione di nuovi componenti secondo le indicazioni delle Leggi vigenti in materia.

Tubazioni incassate in PVC pesante flessibile, cavi infilati nelle tubazioni del tipo unipolare H07V-U, tensione nominale 450/750V.

I frutti da adottare dovranno essere quelli della Ticino serie "Living", o di altra primaria ditta.

E' compresa l'esecuzione da parte dell'installatore delle verifiche previste dalle Norme e il rilascio, a lavori ultimati, di una dichiarazione di conformità alle norme di legge.

Predisposizione tubazione per sensore alle aperture e volumetrico all'ingresso.

Serramenti Esterni

Il Portoncino di ingresso sarà in legno ed avrà una dimensione minima di luce netta pari a cm. 90x210, del tipo blindato con telaio in acciaio e lamiera interna da 20/10 con chiusura a nastro in tre punti, spess. finito mm. 60, con impiallacciatura con legno naturale o laccato sulle due facce, secondo le indicazioni della DD.LL..

Serramenti in legno pino di Svezia laccati color a scelta della DD.LL. con caratteristiche di trasmittanza termica come da indicazione della Regione Lombardia in merito alle disposizioni per l'efficienza energetica degli edifici, completi di ferramenta ottonata, vetrocamera e tutti gli accessori occorrenti per una esecuzione a regola d'arte, predisposti per vetro antisfondamento 5+5 mm come da indicazioni della Direzione Lavori, con maniglie in tinta.

Porte interne

Tutti i locali avranno delle porte con misure minime cm 80 x 210 e/o come da indicazione della Direzione Lavori, tamburate in noce Tanganika o similare a scelta della DDLL complete di ferramenta e coprifili idonei, ed eventualmente n. 1 porta scorrevole della ditta Scigno o altra primaria Ditta, complete di ferramenta e maniglie a scelta della Direzione Lavori e di ottima qualità.

Pavimenti

a) I soggiorni, le cucine, gli ingressi, i disimpegni ed i bagni degli appartamenti saranno pavimentati con mattonelle di ceramica monocottura dimensioni fino a cm. 30x30 con colori a scelta del comune su campionatura a scelta della D.L. Le camere saranno pavimentate con parquet prefinito incollato tipo rovere o Iroko a listelli 4x30 cm. spess. 10 mm.

b) I balconi saranno pavimentati in monocottura o gres ingelivo con lo zoccolino dello stesso materiale secondo indicazione della D.L.

c) Gli zoccolini dei vani di cui al punto a) saranno in legno incollato.

d) I box, le cantine, il corsello e lo scivolo e tutti i locali al piano interrato avranno pavimento tipo industriale con interposta rete e con trattamento al quarzo, con giunti di dilatazione posti ad adeguata distanza.

Pavimenti esterni : tutta la pavimentazione esterna dell'androne carraio sarà realizzata con

lastre di porfido a spacco posate su apposito sottofondo

Rivestimenti

a) Nei bagni il rivestimento avrà altezza di mt. 1.80 su tutte le pareti.

b) Nelle cucine il rivestimento avrà l'altezza di mt 1.60 solo sulla parete attrezzata.

I rivestimenti dei bagni e delle cucine verranno realizzati con piastrelle di ceramica forte con colori a scelta del comune su campionatura scelta dalla D.L. dalle dimensioni 20x20, 20x25 e 20x30 esclusi decori, listelli e pose in opera particolari. ;

Zoccolatura esterna

Posa, laddove previsto dal progetto di zoccolatura in pietra serena per un'altezza di circa 50 cm.

Ingressi e scale

Per quanto riguarda la rifinitura dell'atrio di ingresso l'impresa dovrà attenersi a quanto riportato sui disegni e secondo quanto indicato dalla Direzione Lavori per la scelta dei colori, dei materiali e delle parti decorative.

Le scale avranno gradini con pedate in Serizzo e alzate in Botticino o Serizzo o Intonacato. I pianerottoli saranno realizzati con fascia perimetrale in Serizzo e campitura centrale in Botticino. Tutte le zoccolature saranno in Serizzo. Le barriere delle scale saranno realizzate in profilati di ferro a disegno semplice con corrimano in tubolare di ferro da verniciare.

Le porte di primo accesso ai vani scala e le impennate saranno realizzate in legno o alluminio e dotate di elementi in parte fissi e in parte apribili;Le aperture degli ingressi saranno ad anta munite di serratura elettrica.

Tinteggiatura e verniciatura

Qualunque tinteggiatura, verniciatura dovrà essere preceduta da un'accurata preparazione della superficie e precisamente da raschiatura, scrostatura ed eventuali stuccature e riprese di spigoli e tutto quanto occorra per uguagliare le superfici medesime.

Le opere sono riferite a:

- tinteggiare a calce o a tempera a due mani delle superfici dei locali per servizi comuni al piano interrato.
- verniciare a idropittura tutte le pareti a soffitti delle parti comuni fuori terra (ingressi, vani scala).
- verniciare tutte le opere in ferro interne ed esterne (finestre, porte non zincate, inferriate,

ringhiere)

- verniciare, tubazioni gas.

La tinteggiatura di base degli alloggi da cedere al Comune sarà bianca: sarà a carico degli assegnatari, successivamente alla consegna, la modifica delle tinteggiature di base.

casellari postali

Saranno fornite e poste in opera cassette per lettere da collocarsi in corrispondenza degli ingressi principali di ogni vano scala in profilati di alluminio anodizzato, serratura, portanome incorporato, il tutto su campionatura da sottoporre alla D.L.

Cancelli pedonali e postazione citofonica

Saranno realizzati in profilati metallici e riparati dalle intemperie a scelta dalla D.L.

Opere esterne previste

Tutte le opere sopra descritte sono da ritenersi indicative per una costruzione che dovrà essere completa e finita in ogni sua piccola parte, con finiture molto accurate e per una consegna a "CHIAVI IN MANO".

Classe energetica

La classe energetica delle unità immobiliari dovrà essere almeno di tipo "B" ovvero con valori intercorrenti tra 31 e 50 kWh/m²a.

Pioltello, settembre 2011
